

## UFFICIO DIOCESANO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

142. L'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali (UCS) è l'organismo deputato al coordinamento della comunicazione e allo sviluppo di una compiuta pastorale delle comunicazioni sociali nella Diocesi.

143 - § 1. L'UCS, secondo le indicazioni del Magistero, del Direttorio CEI sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa, del Libro sinodale e dei documenti pastorali della Diocesi, persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere lo sviluppo di un'organica pastorale della comunicazione nella Chiesa locale, a servizio dell'evangelizzazione, della comunione e dell'animazione culturale della Diocesi;
- b) monitorare l'ambito delle comunicazioni sociali, con particolare attenzione all'evoluzione tecnologica e al territorio locale, per individuare problemi e prospettive per l'azione pastorale della Diocesi;
- c) sperimentare forme innovative di comunicazione del Vangelo, valorizzando le sempre nuove possibilità offerte dai media.

### § 2. L'attuazione di tali finalità si realizza mediante le seguenti azioni:

- a) redigere e attuare un Piano di comunicazione sociale organico e integrato, a servizio dell'evangelizzazione, della comunione e dell'animazione culturale della Diocesi;
- b) assicurare con apposite iniziative la formazione degli operatori ecclesiali della comunicazione, professionisti e volontari, promuovendo in ogni realtà pastorale la presenza e l'azione di incaricati (singoli o gruppi) per la comunicazione sociale;
- c) sensibilizzare le comunità e gli operatori pastorali di tutti i settori circa l'importanza della comunicazione e le opportunità offerte dai media ecclesiali diocesani, regionali e nazionali;
- d) promuovere la nascita delle Sale della comunità e il loro coordinamento, mediante la consulenza e la formazione degli operatori locali;
- e) coordinare la formazione e l'operatività dei referenti per la comunicazione dei singoli uffici pastorali, in particolare per ciò che concerne il database diocesano e i media diocesani;
- f) curare il coordinamento tra le realtà territoriali e associative che si occupano di comunicazioni sociali, anche mediante la creazione di una rete di collaboratori nelle diverse aree pastorali della Diocesi;
- g) curare la comunicazione della Chiesa locale, a partire da quella della Diocesi, mediante la cura per i media diocesani, un'organizzata attività di ufficio stampa e la relazione con le testate locali;
- h) promuovere l'apostolato digitale, studiando e sperimentando modalità di evangelizzazione e formazione attraverso le reti sociali;
- i) curare e incrementare la presenza ecclesiale sui media locali;
- j) proporre esperienze di educazione alla conoscenza e all'uso critico e corretto dei media (media education), rivolgendosi in modo particolare agli educatori, ai genitori e alle nuove generazioni.

144. L'UCS partecipa alla Commissione regionale per le comunicazioni sociali e collabora con le agenzie di comunicazione e le testate che operano nel territorio diocesano. L'UCS collabora con gli altri uffici pastorali e le realtà ecclesiali della Diocesi, coordinandone la comunicazione e individuando percorsi di formazione e di sensibilizzazione alla dimensione mediatica della pastorale.

145. La direzione dell'UCS è affidata a un chierico o un laico, nominato dall'Arcivescovo, che rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta. Per ciascuna delle Aree pastorali della Diocesi, l'Arcivescovo nomina un Vicedirettore (chierico o laico), che rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta.

146 - § 1. L'Équipe diocesana dell'UCS è composta dal Direttore, dai Vicedirettori, dall'eventuale personale dipendente e da alcuni volontari scelti tra le persone esperte e disponibili. Si riunisce almeno una volta al mese. Ha il compito di:

- curare l'attuazione delle attività diocesane per la comunicazione;
- elaborare e diffondere sussidi e progetti;
- collaborare con gli altri uffici pastorali a progetti comuni;
- mantenere i contatti con il territorio e con gli organismi del proprio ambito pastorale.

§ 2. L'Équipe individua al proprio interno il Segretario, cui compete:

- curare il funzionamento generale dell'UCS, soprattutto per ciò che attiene ai documenti, alla corrispondenza e alla cassa;
- diramare le convocazioni delle riunioni e redigere i relativi verbali;
- presentare all'Ufficio economato, nei tempi previsti, il bilancio preventivo e consuntivo dell'UCS, per ciò che attiene i fondi diocesani;
- concordare con l'Economo diocesano il reperimento di fondi derivanti da finanziamenti o progetti.

147. Ciascuna Équipe di Area è composta dal Vicedirettore e da persone esperte e disponibili, individuate nel territorio insieme al Vicario episcopale. In accordo con il medesimo, ha il compito di:

- curare le relazioni tra UCS e comunità locali, anche mediante incontri con i presbiteri e gli operatori delle diverse realtà;
- proporre e sostenere la relazione e la collaborazione tra comunità cristiane e organismi locali della comunicazione, stabilendo contatti con le redazioni e gli addetti stampa;
- sostenere le azioni locali dell'UCS, con particolare attenzione alla formazione degli animatori della comunicazione, degli operatori pastorali, dei genitori e delle nuove generazioni;
- coordinare e promuovere la pastorale delle comunicazioni sociali nel territorio;
- collaborare con gli incaricati locali per i diversi settori pastorali a progetti di insieme che facciano crescere l'attenzione di tutta la comunità verso le comunicazioni sociali;
- curare, in sintonia con i Parroci, la promozione e la diffusione dei media ecclesiali, a partire dal settimanale diocesano "In Cammino" e dal settimanale regionale "Toscana Oggi".

148 - § 1. [La Consulta diocesana dell'UCS](#) è rappresentativa del territorio e delle varie espressioni ecclesiali, coinvolgendo i soggetti che si dedicano ad attività educative e di evangelizzazione. È composta da:

- il Direttore e i Vicedirettori dell'UCS;
- il Segretario dell'UCS;
- il Direttore diocesano de "In Cammino";
- l'Addetto stampa diocesano;
- due referenti per ogni Area pastorale, indicati dai Vicedirettori tra i membri dell'Équipe di Area;
- un rappresentante per ogni Aggregazione laicale operante nell'ambito delle comunicazioni;
- un rappresentante per ciascuna testata e casa editrice di ispirazione cristiana avente sede nel territorio diocesano;
- il Direttore del Servizio diocesano per il dialogo e la cultura;
- persone esperte indicate dal Direttore.

L'elenco dei membri della Consulta è presentato all'Arcivescovo prima dell'inizio dell'anno pastorale e deve essere da lui approvato. Non ci sono limiti di mandato.

§ 2. La Consulta si riunisce almeno due volte all'anno, possibilmente con la presenza dell'Arcivescovo: prima dell'inizio dell'anno pastorale per elaborare linee d'azione e programma; al termine dell'anno per condividere la verifica di quanto pensato insieme.

§ 3. La Consulta ha lo scopo di fornire all'UCS criteri e indirizzi per la sua azione, in particolare:

- favorire la comunione tra le diverse realtà operanti nell'ambito della comunicazione, mediante la conoscenza reciproca e la condivisione di progetti e iniziative;
- coordinare tra loro le iniziative e gli orientamenti dei differenti soggetti, per una più efficace azione di ciascuno;

- promuovere iniziative comuni di evangelizzazione e di formazione attraverso i media e di partecipazione agli appuntamenti regionali, nazionali e internazionali;
- portare all'attenzione dell'intera comunità ecclesiale e della società civile le problematiche e le possibilità collegate ai media;
- offrire indicazioni per la progettazione della Giornata per le comunicazioni sociali e le altre iniziative dell'UCS;
- promuovere la collaborazione, e la diffusione e il sostegno dei media diocesani, a partire dal settimanale "In Cammino". Secondo gli argomenti trattati, possono essere invitati alle singole riunioni Enti ed esperti, anche non appartenenti alla comunità cristiana.

149. L'UCS può avvalersi, per l'elaborazione di particolari tematiche, dell'apporto di specifiche commissioni, i cui membri sono scelti dal Direttore, sentito l'Arcivescovo. I loro membri durano in carica il tempo necessario all'espletamento del compito assegnato.

150. Il Direttore dell'UCS è incaricato di seguire i media diocesani (newsletter, sito internet, pagine social...). Fungendo da Direttore responsabile, egli deve:

- indicare e monitorare i contenuti e le modalità operative di ciascuna piattaforma;
- coordinare e formare gli operatori professionali e volontari che si occupano di esse;
- promuovere la diffusione dei media diocesani e favorire la pubblicazione di contenuti e notizie provenienti dalle comunità territoriali, dai religiosi e dalle aggregazioni laicali;
- curare l'aggiornamento e la migliore articolazione degli strumenti e delle modalità della comunicazione diocesana, con riferimento all'innovazione tecnologica e all'evoluzione delle forme. Settimanale diocesano "In Cammino"

151 - § 1. Il **Settimanale diocesano "In Cammino"** è dorso locale del settimanale regionale "Toscana Oggi", il cui Direttore responsabile è anche Direttore di tutte le testate diocesane collegate.

§ 2. L'Arcivescovo affida la responsabilità del settimanale a un incaricato, scelto tra i giornalisti locali, professionisti o pubblicisti, iscritti all'albo dell'ordine. Tale servizio non è soggetto a vincoli temporali. § 3. Compete all'Incaricato:

- curare la relazione con il Direttore responsabile e la redazione centrale di "Toscana Oggi", partecipando agli incontri periodici di coordinamento;
- curare i contenuti e l'impaginazione del dorso diocesano "In Cammino";
- coordinare e formare i collaboratori stabili, professionali e volontari, individuando tra di loro possibili incaricati di aspetti particolari dell'attività redazionale;
- reperire e coordinare collaboratori occasionali, coinvolgendo intellettuali, professionisti e operatori pastorali dell'intero territorio diocesano;
- promuovere la diffusione del settimanale, anche mediante il ricorso a figure professionali e volontarie, e a iniziative di varia natura dirette ai giovani e alle comunità;
- favorire la raccolta pubblicitaria, anche mediante il ricorso a figure professionali e volontarie;
- predisporre una relazione annuale, contenenti i dati di diffusione ed economici, da sottoporre all'Arcivescovo e ai Consigli pastorale e presbiterale. Ufficio stampa diocesano

152. L'**Ufficio stampa diocesano (USD)** è affidato a un Addetto stampa nominato dall'Arcivescovo tra i giornalisti o i pubblicisti locali iscritti all'albo dell'ordine. La carica non è soggetta a vincoli temporali. Compiti dell'Addetto stampa sono:

- preparare e condurre le conferenze stampa dell'Arcivescovo e degli organismi di Curia;
- preparare e diffondere i comunicati stampa dell'Arcivescovo e degli organismi di Curia;

- predisporre una rassegna quotidiana dell'informazione locale da mettere a disposizione dei responsabili pastorali della Curia;
- fungere da portavoce dell'Arcivescovo e della Curia, curandone e coordinandone ogni "uscita" sui media, in collaborazione con i responsabili della comunicazione di ciascun ufficio o servizio.